

BIBLIOTECA PALATINA
PER VOI
PER I VOSTRI REGALI
Scegliete una
STILOGRAFICA
da
Lorenzoni
Clinica della Penna
Via Farini, 18 - Tel. 26-65
Via Mazzini, 1 - Tel. 79-21

il vecchio Pello

Numero unico umoristico-satirico-illustrato

Panettone
a L. 600 Kg.
DA SALVINI
Via Pezzana, 8
Telefono: 25-76

Buon Natale



Consigli e Consiglio Comunale

Il consigliere democristiano avv. Rizzi ha commesso nella seduta del Consiglio comunale del novembre scorso una colossale pazzia che è sfuggita al più. Preso dalla foga di rivolgersi all'assemblea pubblica istruzione egli lo ha definito «signor assessore alla Cultura popolare».

L'assessore non ha protestato di questo appellativo fascista, evidentemente se ne sentiva lusingato. E l'avv. Rizzi in quel momento doveva pensare fortemente alle veline del minculpop fascista, ed abituato come sarà alle veline dell'attualità inculpop democristiano si sarà evidentemente confuso alle date, non pensando che oggi siamo nell'anno 1952 - VIII - dell'era democratica cristiana.

Consiglio comunale - Come primo comma figura all'ordine del giorno «contributo del Comune all'erezione del Monumento al Partigiano».

Discussione in aula. Tutti i partiti con rinnovellato e reciproco amore approvano il contributo dei cinque milioni. Il solo M. S. I. per bocca dell'ing. Mancini non approva. Silenzio glaciale in aula. Parla il padre di un eliminato nella primavera di sangue. Parole nobili ed

Pupazzi del pianista
Paolo Cavazzini

umane. Perché non erigere un monumento a TUTTI i Caduti per l'Italia?
Impossibile, si risponde. L'Italia siamo noi, voi fascisti, anche se avete dato la vostra vita per un ideale supremo, siete i carnefici, gli assassini.

Il consigliere Mancini ha tacuto dopo simili parole. Evidentemente pensava che l'odio è più forte dell'amore. Ma il pubblico ha capito quanto amore doveva albergare nel cuore del padre di un assassinato.

Consiglio comunale - o. d. g. presentato dal consigliere comunista avv. Paris sulla malvagità liberazione dal carcere del criminale di guerra Kesslering.

Discussione in aula. Tutti i partiti sono d'accordo come al tempo del felice C. L. N. e della collaborazione governativa. Ancora il M. S. I. e per esso sempre l'ing. Mancini è contro.

Di criminali ve ne sono parecchi. A cominciare dai liberatori delle nostre case a mezzo di bombe aeree, per finire con i violentatori delle nostre donne.

Perché si vuole essere sempre da una sola parte dell'ingiustizia e non da tutte? Comprendiamo nella potestà di Kesslering anche i vari Juin e soci ed allora io, Mancini sarò d'accordo con voi.

NO! Non può essere che i comunisti, i democristiani, i piselli, i repubblicani storici ed i «giovani» liberali siano d'accordo con il M. S. I. per condannare tutte le violenze commesse da tutte le parti.

Il C. L. N. si ricompone. Voto unanime meno uno. Non è più unanime. Il M. S. I. sta rompendo le uova nel paniere alla bella coalizione... democratica.

E poi dicono che i missini sono in collusione con i socialcomunisti....

Ci pare al contrario che i D. C. e parenti siano sempre in collusione con le estreme marxiste!

La voce del M. S. I. è stata finalmente ascoltata. L'Associazione Combattenti farà costruire un monumento ai Caduti di tutte le guerre. Ben fatto!

Staremo a vedere se il Consiglio comunale verserà almeno i cinque milioni come ha fatto per il monumento al Partigiano.

Ma la voce dei combattenti anche questa volta ha avuto una sintonia.

Nella «Gazzetta di Parma» è apparsa una lettera di un combattente non meglio identificato che ha proposto di cambiare il posto al Monumento ai Caduti.

La «Gazzetta» da parte sua ha appoggiato la richiesta dicendo che tanto si può aspettare prima di costruirlo. Aspettare che? Che scoppi un'altra guerra, così del Monumento potranno usufruire altre migliaia di morti? Oppure c'è ancora sotto lo zampino del C. L. N. che non vuole si onorino degnamente tutti i Morti per la Patria, ma solo quelli della sua parte?

Buon Natale a tutti. Buon Natale anche al prof. Emilio l'averna, il poco amato presidente della scarlatta Commissione teatrale, del quale non si sa se sia maggiore l'ingenuità o l'incompetenza. Questo egregio signore, assolutamente digiuno di cose teatrali, ma in compenso assai versato in toponomastica, (voleva cambiare il nome a via Roma, «residuo della retorica romanomane del fascismo») nell'allestire la stagione lirica di quest'anno si è lasciato mettere nel sacco ovunque, a Parma come a Roma, col bel risultato dell'abbracciato cartellone che all'ultimo momento è riuscito a metter in piedi.

Buon Natale anche al repubblicanesimo rag. Alfredo Bottai, ex consigliere comunale del P. R. I., che nella storica seduta consiliare del 29 marzo 1947 interamente dedicata alla toponomastica cittadina, chiese di mutare la denominazione di borgo Regale «perché probabilmente derivante da un pernottamento in quella via dell'imperatore Federico II (noto ai nostri lettori quale primo cugino di Vittorio Emanuele III e comandante di una Brigata nera) nel XIII secolo». (Con repubblicani di questa salda tempra e fierissimo carattere, si spiega perché la Monarchia riacquisti così largo favore nella coscienza degli italiani).

Buon Natale anche all'architetto del nuovo palazzo dell'I. N. A. in via Cavour di cui, per carità di patria, non facciamo il nome. Bella roba che ha fatto! Poveretto, forse lui è convinto di aver disegnato un capolavoro, che rimarrà nei secoli a imperitura testimonianza dell'architettura moderna, e non sa, il tapino, d'aver innalzato un gelido cubo di ghiaccio che assomiglia molto di più a un penitenziario che non a una casa degna di questo nome. Speriamo soltanto in una nuova guerra e in una bomba atomica giudiziosa che butti giù al più presto questa brutta cosa per cancellare la vergogna.

Buon Natale anche all'architetto del casermone che verrà costruito in via Farini sulle rovine dell'ex palazzo

Pallavicino e dove non troveranno posto, come si potrebbe pensare dopo aver visto il progetto, reparti della Celere o dei carabinieri, ma negozi, uffici e appartamenti-modello, di quelli dove non si può russare se no i muri tremano e dove non si può attaccare un chiodo alla parete perché la punta passa dall'altra parte e dove non si può fare ginnastica da camera se no la casa crolla.

Buon Natale anche ai vecchi tram su cui tutti buttano addosso la croce ma che sono una delle cose più serie e rispettabili di Parma, se non altro perché, già scarti di Milano, continuano da quarant'anni ad andare avanti e indietro senza fermarsi mai. Dicono che vogliono sostituirli con i filobus, ma nessuno ci crede. Se ne parla da parecchi mesi in Consiglio comunale ma il Comune temporeggia. Per guadagnare tempo ha inoltrato alle autorità competenti un progetto di «minima» che è stato naturalmente restituito al mittente, e poi ha impiegato due mesi per redarre il progetto «di massima». Questo, per-



Se potesse la toga infilare nelle brache e un gerarca sembrare: Vittorin vittorioso in Assise per chi ama le antiche divise.

ché non si conosce ancora la data precisa delle prossime elezioni e il Comune comunista ha tutte le intenzioni di tentare con i filobus la stessa speculazione elettorale che giocò a suo tempo con gli autobus.

Buon Natale anche al Teatro Paganini che dorme da otto anni i suoi sonni tranquilli senza che nessuno abbia trovato una via d'uscita all'annoso problema mentre in piazzale Marconi dove avrà sbocco via Roma si stende una desolata piazza d'armi che tale rimarrà per omnia saecula saeculorum e lì accanto continuano a intristire le macerie dell'ex Prefettura senza che nessuno abbia il coraggio di dire e fare ciò che tutta la città attende: e cioè un teatro con le carte in regola che liberi finalmente il Regio dall'obbligo di ospitare comizi e recite di burattini (che sono la stessa cosa) e riunioni di boxe e spettacoli di illusionisti o prestigiatisti.

Buon Natale anche al P. C. I. diviso in due avverse fazioni l'un contro l'altra armata (metaforicamente, s'intende, non con le armi

nascoste): la prima per l'avvocato Savani (che ha per paladino l'avv. Costa), l'altra per il dottor Botteri (che ha quale scudiero il signor Gelati). E Buon Natale anche alla D. C. divisa in tre o quattro correnti, i cui capintesta vogliono tutti provare l'ebbrezza di essere candidati, dal giovinetto l'assera al pluritrombato Pasi. E Buon Natale anche al P. S. D. I., al P. L. I. e al P. R. I. che non hanno di questi problemi perché il numero degli iscritti è pari a quello dei candidati e ciascuno pretendente potrà essere portato in lista senza suscitare clamori o dissensi. E Buon Natale anche al M. S. I. e al P. N. M. che voteranno per i candidati di cui avranno avuto telefonica segnalazione da Milano o da Roma.

Buon Natale anche al Sindaco di Neviano Arduini il quale, da buon Peppone, ha avuto la brillante idea di tassare le frasi del Vangelo dipinte dal parroco sulla facciata della Chiesa, alla stessa stregua della pubblicità di un dentifricio o di una marca di panettone, rendendosi ridicolo in patria e fuori. Buon Natale due volte al Sindaco di Neviano Arduini che la Notte Santa avrà un colloquio del tutto privato tra la sua coscienza e il Cristo bambino venuto al mondo per portare agli uomini un messaggio universale di bontà, d'amore e di pace, di cui mai nessuno ha preteso di riscuotere i diritti d'autore o sui quali impone la tassa per la pubblicità.

Buon Natale anche alla civica Commissione edilizia comunale che ha iniziato lo sventramento di via Mazzini che progetta la costruzione di grattacieli e case bellissime con balconi fioriti, riscaldamento centrale e antenna collettiva di televisione, ma che non ha osato affrontare il problema edilizio n. 1: ovvero il risanamento dei miserabili quartieri di borgo del Naviglio e dintorni, la cui pratica, iniziata venti o trent'anni fa è stata accantonata per gettare il fumo negli occhi con un gesto più plateale quale la sistemazione (che verrà completata fra mezzo secolo) di via Mazzini.

Buon Natale a tutti.
ZARATUSTRA

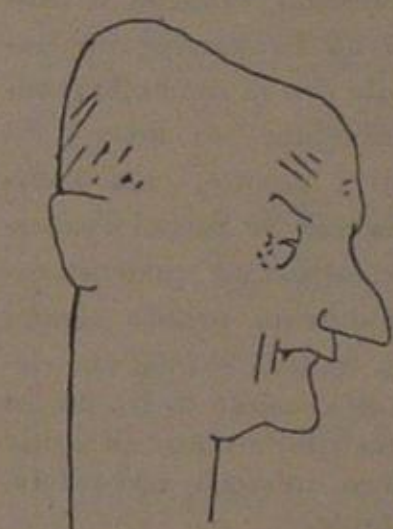


Lo scorno di due Parmigiani a Milano

Eroi della gastronomia

Due giovani intarpredenti, di Sala Baganza, dopo avere forse sognato, in una notte di difficile digestione, di essere gli inventori degli anolini, decidevano, al mattino, di divulgare i pregi veramente squisiti di quegli ombelichi di sfoglia, ripieni di carne tritata e di droghe.

E ritenendo giustamente



Il Colonnello Benzi segretario autocamionabile della Cisa.

che in vista del Natale, specie tra la colonia parmigiana di Milano il cibo classico della città sarebbe stato quanto mai gradito, ordinarono ad alcune resdore di tirare sfoglie grandi come lenzuola, di far fuoco sotto tegami e tegami di stracotto e di stampare poi, per alcuni giorni di seguito, migliaia di anolini.

Alcune cucine di Sala Baganza sembravano tramutate in laboratori della zecca, con quelle sterminate tavolate di marenghi preli-

bati ed a preparazione ultimata i due intarpredenti anolinisti riempirono alcune valigie della loro golosa mercanzia partendo per Milano, nella certezza che gli acquirenti non sarebbero mancati.

Invece i milanesi si mostrarono stranamente apatici e vane risultarono le offerte, anche a prezzi di favore, cosicché i due, carichi come Re Magi che avessero smarrito la strada, dopo molto peregrinare si trovarono addirittura senza soldi e senza possibilità di realizzare.

Non rimanevano che due soluzioni: o ritornare subito a Sala con le borse piene e le pive vuote o resistere ad oltranza. Così decisero di rimanere sino all'ultimo anolino. Si accordarono con un albergatore il quale consentì a dare loro ospitalità dietro versamento di agnolotti e per parecchi pasti, tra una sortita infruttuosa e l'altra, gli sfortunati salesi si nutrono, al mattino, a mezzogiorno ed a sera, di piatti di anolini, sino a farne indigestione.

Per il pranzo di Natale, a quanto ci risulta, i nostri due eroi della gastronomia, avrebbero deciso di mangiare castagne secche.

LA DITTA
MARIO MORDACCI
COMMISSIONARIA - AGENTE

INNOCENTI



Lambretta



Alla sua affezionata
clientela augura
BUON NATALE
e **CAPO D'ANNO**

BIBLIOTECA PALATINA		
PARMA	NUMERO SERIE	UNICO
	B	112
PARMA		

Il "signore," dei tifoni

(Nostra intervista col meteorologo di Vicoforte)

Sono due gli "Enrichi" che portano il cognome di Ferri.

Uno fu un grande avvocato della scuola positivista che lasciò orme di sé, l'altro Enrico è il celebre capostazione di Vicoforte.

Vicoforte mancava di un uomo celebre e noto: adesso ce l'ha nel campo della meteorologia.

Siamo andati anche noi, come Gisto del Corriere, Tortorelli, Lucchetti ed altri giornalisti ad intervistare il celebre capostazione che predice il tempo che farà. Lo abbiamo trovato nella sua piccola abitazione, cioè nella stazione di Vicoforte dove i treni passano diretti al mare... senza accorgersi nemmeno del nucleo di case

— Vedete — ha risposto Ferri — non bisogna confondere il lunario piacentino col mio sistema e col mio libro. Le mie sono osservazioni secondo un calcolo abbastanza matematico e su una serie di osservazioni astronomiche. Quando la luna è a tanti gradi sulla elittica del sole...

— Capito? Lasci perdere il periglio, l'elittica, il solstizio d'inverno, quello d'estate, l'afelio...

— L'afelio? Già anche mia moglie ha la «cistefelia».

— Cistefelia?

— Ho detto afelio! Benedetti questi giornalisti, confondono la cistefelia con l'afelio, il periglio... insomma tutte in elio...

nali sono cose interessanti. Non le pare? A tutti i costi dobbiamo fare l'intervista...

— Scusi lei predice anche gli scontri dei treni?

Il Nostro ha fatto un gesto seccato poi ha soggiunto: ha questa è aerodinamica. Non c'entra con i segreti del cielo e dell'atmosfera!

Purtroppo scontri ferroviari ne succedono, ma questi non dipendono da congiunture celesti... Dipendono dalle ferrovie dello Stato. Se tutti i ferrovieri si curassero di astronomia, creda pure che le cose andrebbero meglio. Sarebbero più calmi, più calcolatori, più sereni...

— Un'altra domanda: possiamo? Lei s'interessa di politica?

— Per quel tanto!

— Potrebbe farci qualche previsione sulle future elezioni a Parma?

— E' un tasto delicato. Su

questo punto la meteorologia serve pochino...

— Però!... Però: le posso dire, anzi vi posso dire (eravamo in due ad intervistarlo) che ho scoperto una nuova costellazione.

— Dica!... Dica! E cioè?

— Lo debbo proprio dire!

— Caspita!

— Quella dei bidoni! (silenzio profondo). Se molti uomini politici di Parma che sperano nella prossima legislatura per ottenere il successo di entrare a Montecitorio o a Palazzo Madama, sapessero i segreti di questa costellazione creda a me che s'iscriverebbero subito ai corsi di meteorologia comparata.

E con ciò abbiamo lasciato il Nostro grande Enrico di Vicoforte, pensosi sull'avvenire della nostra cara, amabile e spassosissima città, che una volta si chiamava Crispoli, ed ora rischia di chiamarsi... Bido-poli!

La Pilotta film presenta: Les balles de nuit

(Le balles della notte)

..... e mi addormentai profondamente. E così profondo è il sonno che pochi minuti sono sufficienti per trasformarmi in un pezzo grosso, tanto grosso da essere atteso alla Stazione da un nugolo di Autorità.

Vedo il sindaco Perlini con i consiglieri Ugoletti, Tonino Scotti, Ubaldi, Ausonio Alinovi. Gli on. Savani e Credali, il Generale della Legione Carabinieri, il Comandante della Scuola di Applicazione, l'ing. Balestrieri, presidente del Parma A. S., e, festeggianti, alcuni alti funzionari del dazio.

Molte strette di mano, molti complimenti. A Roma ho ottenuto che Parma sarà presto la sede del Comando della Guardia di Finanza, della Scuola di guerra e del Comando Marina medio Tirreno.

L'on. Savani, cui Parma deve il Comando Legione Carabinieri e la risorta Scuola di Applicazione, lancia vibranti evviva alle Forze Armate e auspica che la nostra città divenga anche gradita sede di una divisione corazzata.

Uscito dalla superba e accogliente Stazione salgo su di un elegantissimo filobus munito di segnalatore di fermate e Campanini e di televisore «Manfredini».

In un baleno, sfrecciando per Via Roma, mi trovo di fianco al Teatro Paganini (3.000 posti a sedere: trentesima replica delle astuzie di Bertoldo). Ma poiché è tutto esaurito e mi secca stare in piedi, così preferisco svegliarmi.

Per riprendere sonno mi metto a contare le vittorie esterne del Parma. Maglie, San Benedetto, Reggio, Empoli... Ma allora dormo solo? Sì, un sonno pesante che l'arbitro lascia correre, mentre Umberto Campanini e Parisi discutono animatamente.

— Alza la voce, dice Campanini a Parisi, altrimenti non ti sento.

— E tu abbassala, se vuoi che ti capisca.

Poi Menozzi esce con estrema sicurezza incontro al pallone lasciando la porta aperta. Sento un po' d'aria ed eccomi di nuovo sveglio.

Accidenti! Quasi quasi

mi alzo e vado a prendere una camomilla.

Ma dove? A quest'ora i caffè sono chiusi. Proviamo senza camomilla... Sono le due dopo mezzanotte. I caffè della Piazza sfavillano di luci. Nelle salette del Bizzi giovani signore, belle ed eleganti.

Entro e mi seggo fra tanta grazia: ne respiro con mi sorridono lievemente. Occhi incantevoli mi guardano. Bocche meravigliose mi sorridono lievemente. Poi un secco rumore metallico.

Perché, Ferruccio, hai lasciato cadere il vassoio? Non lo sapevi che mi avresti svegliato? E mi guardo attorno c'è poco da stare... Allegrì!

Per riaddormentarmi mi metto a contare quante mani è andato sotto il dr. Alessandrini giocando cinque quadri contrati.

All'ottava non conto più. Dottore, perché non ha battuto le atouts?

— Per non svegliarla.

— Grazie, dottore.

Alla nona mano esco. Ma quello è Goliardo! Senza dubbio mi chiederà ancora una volta di scrivere qualche cosa per questo giornale. A no. Bisogna evitarlo: e mi sveglio.

E adesso chi si riaddormenta più? Mi metto a contare quanti anni ci vorranno per rifare Via Mazzini. 127. Un lieve torpore e poi un sonno profondo.

Signora Presidentessa, siete superbamente bella, superbamente affascinante. E sul campo di battaglia quale soldato non diverrebbe eroe per guadagnarsi i vostri galloni? Signora Presidentessa, con voi è la suprema felicità, la suprema ebbrezza.

E dell'ebbrezza mi si dischiudeva deliziosamente la porta...

Signora Presidentessa, è troppo bello. Vorrei non svegliarmi più...

Maledizione! E chi è che bussa a quest'ora?

— Sono io, Bocconi. Non hai detto che non ti vuoi svegliare più?

— Sì, ma passa più tardi. Adesso, ti assicuro, non c'è nessun morto in casa...

ZA-LA-MORT.

"Tortorella," e Pizzetti

Una di "Berto,"

Nel 1923, dopo il clamoroso episodio di Bologna e prima di partire per l'esilio, Arturo Toscanini diresse alla «Scala» di Milano ancora un'ultima opera, il «Fra Gherardo», in omaggio all'autore, ildebrando Pizzetti, suo amico e concittadino. Da Parma parti alla volta della metropoli lombarda la carovana di aficionados (in dialetto nostrano: biglietti ciocador) delle grandi occasioni, della quale naturalmente faceva parte (e non avrebbe potuto essere altrimenti) l'inevitabile Alberto Montacchini.

I nostri, giunti a Milano, festeggiarono l'avvenimento com'era d'uso frequente a quei tempi (e come s'usa tutt'ora, pur con le limitazioni imposte dall'austerità del dopoguerra) con una solenne sbornia che poi smaltirono in un palco di quarta fila. In quell'occasione Montacchini si incontrò anche col povero Angelo Musco che venne insignito dai nostri dell'ambito titolo di «parmigiano onorario»: una scena che, a detta di chi ebbe la ventura di assistervi, fu spassosissima per il miscuglio del linguaggio siculo-parmigiano che accompagnò la consegna dell'onorificenza.

Alla chiusura del sipario sull'ultimo quadro del Fra

Gherardo la comitiva dei parmigiani tentò di raggiungere Toscanini in camerino per portare all'esule l'ultimo addio della città natale. La impresa non fu facile, e Montacchini fu costretto a privarsi delle ultime cinque lire (di quei tempi...) che possedeva per corrompere il custode del palcoscenico. Così, come Dio volle, i nostri riuscirono a trovare Toscanini e Pizzetti in camerino. Ildebrando da Parma chiese a Montacchini, che sapeva fine e rigoroso intenditore, un giudizio sulla sua fatica; e «Berto», la cui mente navigava ancora nei fumi dell'alcool (non per niente aveva gettato via, con gesto da nababbo, le ultime cinque lire) gli disse con imperturbabile calma: «Tutto bene. Soltanto c'è un punto della tua musica che mi ricorda l'aria di Tortorella...». Pizzetti impallidì, ebbe un fremito e guardò con gli occhi sbarrati l'impassibile Montacchini. Questi, a sua volta, tenne duro sulla sua opinione e seppé insistere con tanta foga oratoria che Pizzetti si convinse davvero di essersi impossessato della popolare e anonima aria di Tortorella per un «passaggio» del suo Fra Gherardo. Insomma: in vino veritas....

ELIODORO.



una grande marca
una classica calzatura

IMPRESA COSTRUZIONI

Pinazzi Livio

PARMA

Rec.: B.go S. Ambrogio, 3

Telefono 31-52

p. a.

IMPRESA COSTRUZIONI

DALLARA ENNIO

Costruzioni edili - stradali - idrauliche

Lavori in cemento armato

VARANO MELEGARI

p. a.



HAITI COFFEE CORPORATION
s. r. l.

Il caffè più venduto nel mondo

SANTIAGO - NEW YORK - LUGANO - MILANO

Sede per l'Italia

MILANO

Via Monteceneri n. 68

Tel. 99.04.69 - 99.06.23

IMPRESA COSTRUZIONI

LANATI Geom. LUCIO

COSTRUZIONI EDILI E STRADALI

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

Via Collegio M. Luigia, 15 — PARMA

p. a.

IMPRESA COSTRUZIONI

PERI LUIGI

COSTRUZIONI EDILI E STRADALI

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

COLLECCHIO

p. a.

F.LLI BOCCHI

PARMA — Via Emilia Ovest.

CICLI - MACCHINE PER CUCIRE «VISETTA»

CUCINE ECONOMICHE — PIBIGAS.

Concessionario: Moto 125 GANNA (Motore Puch).

Senza impegni e nel vostro interesse

prima di fare acquisti interpellateci.

p. a.



Le mortadelle le salse concentrate hanno qui a Parma il centro propulsore con una Mostra tra le più invitate; se due son proff. l'altro, commendatore presiede la rassegna e si fa onore.

della periferia cittadina.

Enrico Ferri era la fra mappamondi, stelle filanti, lune, lunari, appunti, carte geografiche, cannocchiali e ci faceva venire in mente Benedetti, quando predicava i terremoti: metteva i suoi oroscopi in una busta qualche settimana prima. Li consegnava a persone fidate e serie. Veniva il terremoto, si apriva la busta: esatto... avete visto?

Per un po' il giochetto riusciva; poi vennero le battute a vuoto. Ingiustamente la gente pensò che quel gioco scientifico non portava fortuna e Benedetti si ritirò nel suo osservatorio senza più predire i terremoti o i maremoti. Di qui si deduce che la professione della Sibilla non è mai stata facile sotto nessun tempo e sotto nessuna luna.

Il signor Enrico ci ha colto di malumore; giornalisti qui ne capitano troppi. Io ho da fare!...

— Giustissimo, abbiamo ribattuto!

— Vuol dirci signor capostazione, cosa ne pensa della meteorologia e del suo nuovo sistema?

— E' vero ch'io qualche volta scrivo: «le nostre previsioni si sono avverate in anticipo» oppure: «i nostri calcoli sono stati posticipati»... in questo modo non sbaglia mai. Sembra la memoria della buon'anima dell'On.le Casertano che era un tempestivo d'eccezione. Quando pioveva lasciava a casa l'ombrello e quando c'era il sole che spaccava le pietre si portava un ombrellone largo, largo, come quelli che si adoperano sulla spiaggia...

— Lei crede la sua astronomia familiare?

— Che familiare! E' una cosa in gamba! Io non sono uno «strologo», sono uno che per la passione di scrutare i misteri del cielo mi vorrei chiamare persino Celeste Ferri!

— Ben detto: Celeste Ferri!... magari Celeste Aida, Celeste Impero.

— Sua nonna si chiamava Celestina?

— Ma loro hanno voglia di scherzare? Evidentemente...

— Nemmeno per idea signor capostazione! Le interviste che si leggono sui giorn...

Impresa Costruzioni MANARA & FIGLIO
LANGHIRANO

p. a.

Ma è... vero il contrario

Il Comune di Parma fin dal giugno scorso aveva varato un programma di lavori riguardanti "migliorie" agli impianti del nostro Stadio Tardini: applicazioni di «gradini» sotto le tribune, sistemazione definitiva della tribuna stampa. Cattani, assessore allo sport, e l'amico geometra Scotti dell'Ufficio tecnico comunale avevano formalmente assicurato, infatti, che entro il mese di Ottobre (alla più lunga) tutto sarebbe stato sistemato a dovere.

Così ogni promessa è debito. Fu predisposto il «giastico», venne l'approvazione dei lavori, si studiò qui, si studiò là ed infine oggi, con una rapidità vertiginosa quasi imprevedibile i lavori sono stati ultimati a perfetta regola d'arte.

In un caffè del centro, una volta sede della nota università calcistica, non ci si preoccupa che di parlar bene della squadra di William Bronzoni e degli atleti crociati in genere. In un ambiente così sereno ed idilliaco le critiche costruttive sono all'ordine del giorno per il bene e le future glorie del Parma A. S. - Che gioia!!! che felicità!!!!

Il cav. Ghirardi, ex presidente del sodalizio che adesso ha piantato le tende in piazzale della Macina, si dice abbia abbandonato definitivamente, e con grande sollievo, la causa dello sport calcistico locale. «Basta con questo Parma del cavolo, basta con i sentimentalismi di bassa lega» pare abbia detto l'ex generoso presidente.

E avrebbe anche soggiunto: «se fossi invitato a furor di popolo a ricoprire la vecchia carica, stante pur certi che non richiamerei giammai in servizio i vari Lori, Gaibazzi, Zecca, Dazzi, Fuzzer, Giammai!»

I Consiglieri del Parma A. S. attualmente affiancati, nell'opera dirigenziale e direttiva, del Principe Bonifazio Meli Lupi di Soragna e del Vice Presidente Marchese Oberto Carrega Bertolini, rispettivamente e praticamente unici veri responsabili della società, affermano che non si sono mai dati delle arie da super papaveri.

Il povero rag. Pino Agnetti meglio conosciuto forse come l'ex consigliere «singhiozzo», da qualche tempo non è più nelle grazie del consesso dirigenziale del Parma A. S. - Dicono i maligni, che l'altro ex consigliere delegato della società, Rag. Carpi abbia silurato il buon Agnetti ai tempi in cui lo stesso rag. Carpi imperava e che, guarda a che cosa arriva l'irricoscenza umana, anche il cav. Ghirardi abbia subito, allora, la stessa fine ad opera del pugnale avvelenato usato dal maestro ex consigliere delegato. Roba che forse succedeva ai tempi dei Borgia. Comunque il rag. Pino Agnetti ha giurato, da allora, di non volerne più sapere. Ne come dirigente, né come futuro consigliere. «Piuttosto la forca». Ha detto...!!!

Il dr. Umberto Campanini, altro autorevolissimo pezzo grosso del consiglio direttivo del Parma è un bronzoniano per eccellenza. Perciò non è vero, tampoco, che egli abbia emesso ed indirizzato le più severe critiche e i rimpro-

veri solenni all'operato dell'allenatore Paolo Tabanelli.

Aldo Curti critico e cronista sportivo della «Gazzetta» dice di scrivere quello che gli pare e piace perché dice, di essere assolutamente indipendente. Non gli frega un bel niente anche se al contrario, i dirigenti del Parma venno in bestia, «Io sono un duro... inadomesticabile, perciò si arrangino».

Renato Baroni di Stadio ??? - Vedi sopra.

Il rag. Viani, segretario particolare del Presidente del Parma riteniamo sia la più bella ed autorevole figura del «clan parmensi». Senza di «lui» non si fa nulla e guai a chi osa muovere

TEMPO BELLO... UNA VOLTA



Don Benedetto Croce

Il «Tempo» si è doluto perché qualcuno ha dimostrato apertamente di non consentire ai panegirici intonati per la morte di Benedetto Croce: il «Secolo d'Italia» ha detto che si «riserba il proprio giudizio» fino al momento in cui il Governo e il Parlamento non commemoreranno il filosofo assassinato nella primavera del 1944 a Firenze: Giovanni Gentile; ed il consigliere del MSI Ing. Mancini al Consiglio comunale pur inclinandosi dinanzi alla maestà della morte ed all'uomo di cultura non poteva associarsi all'uomo politico.

Il «Tempo» ha soggiunto che «è doloroso constatare questa incrinatura nel lutto di tutto il paese» e ha deplorato lo «scorso senso logico» e il «detto di equilibrio di una sola parte politica» riaffermando la «necessità di cancellare il passato recente, di abolire ogni discriminazione e di affermare l'uguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alla legge» per evitare i «ritorni polemici».

Ben detto. Anche noi da molto tempo chiediamo le stesse cose. Ben detto dunque, se il Governo ed i giornali, «Tempo» e «Gazzetta», compresi si fossero limitati a parlare del filosofo senza indulgere nella discussione sul «perseguitato del Fascismo» e avessero magari accennato al carattere scontroso del Croce per cui nel 1915 quando l'Italia scese in guerra contro la Germania egli si schierò a fianco della Germania contro l'Italia e quando nel 1940 ci fu di nuovo la guerra contro l'Inghilterra egli si schierò ancora in favore dell'Inghilterra contro l'Italia augurandosi che la sua Patria perdesse e fosse ridotta come è ridotta purché cadesse il Fascismo.

Sarà stato quindi un grande filosofo, e non lo mettiamo in dubbio, ma come uomo non è affatto vero che per Croce «abbia preso il tutto tutto il Paese; meno ancora hanno preso il tutto i social-comunisti a fianco dei quali idealmente e con la sua propaganda, Croce combatté attivamente fino al 1947.

Inoltre il Fascismo, e personalmente, Mussolini, proteste il Croce, e quando alcuni sciagurati invasero la sua casa, Mussolini si indignò. Da notare (tanto per ridere di certi commenti), che il capo di

«na palà» senza la di lui autorevole autorizzazione. Questo sia ben chiaro una volta per sempre.

Il Cav. Bigi, già Presidente del G. G. G. e del C. O. G. non ci tiene che lo chiamino cavaliere.

Tutti sono matematicamente sicuri che il campione mondiale Umberto Masetti non si darà all'automobilismo. Gli approcci avvenuti da qualche tempo a questa parte con il modenese Ferrari, costruttore della famosa macchina dal «cavallo rampante» sono del tutto casuali e di nessuna importanza.

E adesso che avete letto tutto, rileggete il titolo...

MARCO.

Dieci buoni consigli per il forestiero a Parma

1.) - Quando esci dalla stazione non attendere il tram. E' un tram che si chiama desiderio. Vai a piedi dove devi andare: guadagnerai tempo e denaro.

2.) - Non lasciarti impressionare dal palazzo della S. E. E. E. Presto ci sarà una nuova guerra, qualche bomba lo raderà al suolo e così lo ricostruiremo più grande e più brutto di prima.

3.) - Se vieni da una grande città, stai attento a non smarrirti nel traffico di Piazza Garibaldi. Non seguire le righe bianche, ma affidati al tuo intuito e al tuo senso d'orientamento se vuoi uscire vivo.

4.) - Se sei in macchina guarda dove metti le ruote. Alle tue spalle c'è sempre un vigile pronto a metterti in contravvenzione per un nonnulla. E non stupirti: fa parte della propaganda per il turismo.

5.) - Ricordati di affermare sempre, con chiunque, che i parmigiani si intendono di musica più di qualunque altro popolo al mondo. Non è vero, ma noi crediamo di intendercene, non tanto perché ce ne intendiamo davvero, quanto perché credendo fortissimamente d'intendercene — finiamo col credere d'intendercene davvero.

6.) - Non andare a teatro o a ballare in abito da sera o da cerimonia. In mezzo a tanti doppiopetto grigi il tuo abito sarebbe sciupato e tu faresti la figura dell'esibizionista.

7.) - Non andare in giro per la città dopo l'una di notte. A quell'ora Parma dorme e non c'è più nessuno per le strade. Se non ti ricordassi più l'ubicazione dell'albergo non troveresti un cane che te la potrebbe indicare.

8.) - Non toccare ai parmigiani i tasti delle ragazze e della buona tavola. Ricordati che c'è una sola maniera per preparare gli anolini: la nostra.

9.) - Non rispondere in italiano a uno che ti parla in dialetto: lo offenderesti. Se vuoi avere successo parla con accento forestiero. E non parlare mai con accento meridionale: è un linguaggio che fa venire alla mente i questurini. Ti ucciderebbero.

10.) - Non domandare spiegazioni sulle macerie dell'ex Prefettura. Così è e così rimane. L'erba «voglio» non cresce nel giardino dell'ex Prefettura.

2 MODELLI DI MOTOLEGGERA SI IMPONGONO

GILERA 150 SPORT NUOVO TIPO

4 marce con contaghiometri incorporato sul fanale
L. 255.000

GILERA 150 TURISMO

A PREZZO SPECIALE L. 199.000

MOTOCARRO LEGGERO

port. 3 q.li - 4 tempi - 4 marce
150 cc. - trasmissione a cardano
con ponte e differenziale.
L. 380.000

Acquistate da

Masetti Nello

Via Carducci, 3 - Tel. 67-00

CONCESSIONARIO per PARMA e PROVINCIA

VASTO ASSORTIMENTO DI ACCESSORI e PEZZI RICAMBIO ORIGINALI

p. a.

I dolci più dolci dei dolci

prodotti dalla DOLCIARIA PARMENSE

p. a.

NATALE e CAPODANNO

Ricordate i prodotti della Ditta

F.lli Cellie

p. a.

FORNACI G. L. Flli ANDINA

LATERIZI COMUNI E FORATI - TEGOLE MARSIGLIESI

Stabilimenti: BELLENA (Fontevivo) - BEZZE (Torre)

Uffici: PARMA - Via Garibaldi, 34 - Tel. 25-56

p. a.

S. E. P.

SOCIETA' EDILE PIACENTINA

COSTRUZIONI EDILI

Cantiere: Via Ruggero - PARMA

Uffici: PIACENZA - Piazza Cavalli

p. a.

Cartotecnica e Tipografia

Via S. Brigida, 8 - PARMA - Telefono 36-60

L. PEDRELLI

p. a.

Fornace "ACCORSI" di Busseto (s. r. l.)

LATERIZI

RONCOLE DI BUSSETO

p. a.

MOBILIFICIO CASABELLA CANTURINO

VISITANDO LE NOSTRE ESPOSIZIONI VI CONVINCERETE DELL'OTTIMA QUALITA' DEI NOSTRI MOBILI E DELL'ASSOLUTA CONVENIENZA DI PREZZO.

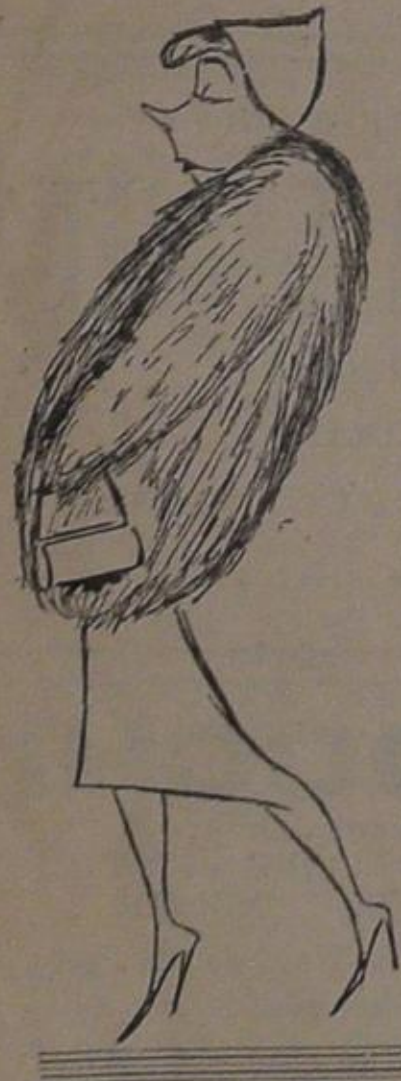
MASSIMA GARANZIA

VENDITA ANCHE A RATE CONSEGNA A DOMICILIO SI EFFETTUANO CAMBI

NEGOZIO: Via D'Azeglio, 75 - MAGAZZINI: Vic. S. Maria, 5. Telefono: 86-40

VISITATECI!

p. a.



Ambita decorazione all'ex camerata "compagno Roveda"

Ci compiacciamo vivamente con il generale delle Camicie Nere Roveda, perché con alto senso di disciplina e con sprezzo del pericolo ha condotto le truppe dei comitati per la pace alla conquista del Teatro Regio, nonostante il pericolo di un ritorno di fiamma dei suoi ex camerati di Spagna.

L'azione ha dato brillanti risultati ed ha permesso l'occupazione delle poltrone più ambite.

Morris

IMPORT - EXPORT

PARMA - Via Consorzio, 10 - Tel. 38-77

p. a.

MANGIMI BILANCIATI E VITAMINIZZATI -

CEREALI SOTTOPRODOTTI - CONCIMI -

MANGIMI - PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

GAZZA & SACCHIETTI

Magazzino: Via Venezia, 18 - Tel. 75-85 - Ammin. : Via Nazario Sauro - Tel. 42-81 - Ufficio Vendite: P.le Repubblica, 2 - Tel. 27-94.

Società in nome collettivo

p. a.

VENITE A PARMA

città del formaggio e del Parmigianino

Venite a Parma: troverete che i parmigiani difendono con eguale accanimento, come glorie loro proprie, il formaggio e il divino pittore Antonio Allegri detto «il Correggio» dal suo paese nativo.

Antonio Allegri, il mago del chiaroscuro, avendo a lungo soggiornato e lavorato a Parma vi ha profuso la sua più abbondante e sublime produzione artistica.

E vale la pena di ventrìcoli appostati a Parma:

1.) - Per godere la visione fantasmagorica della Cupola della Cattedrale che descriviamo con le parole del Fungileoni: «Antonio adombrò in quella cupola tutto il paradiso che sta per accogliere Maria Vergine in alto trasportata dagli angeli. Il Redentore è collocato nella parte più elevata in uno scorcio del più difficile appo il centro della cupola. La Vergine, con volto divoto e gioioso insieme, salendo in alto, vola fra le immortali intelligenze ondegianti per lo azzurro del cielo, espresso con tanta verità, che palano realmente volare per il vuoto dell'aria. Nella parte inferiore gira uno zoccolo, o pinto, su cui attingono molti angioletti senz'ala, occupanti chi ad accendere doppioli, chi a preparare turiboli, chi ad estrarre da sacri vasi odorifero profumo».

Nello spazio interposto alle finestre disposte meravigliosamente gli apostoli, le sembianze dei quali composte in nobile ed espressiva maestà. Uguali in bellezza i peducci figuranti quattro grandi comete marine, che servono da nicchia ai quattro protettori di Parma, con gruppi di nuvole naturalissime.

Giustamente Raffaello Mengs la cui vita non fu che una perenne di studi comparativi sull'arte e che aveva al cospetto della più paziente ed acuta critica sottomessa le eccellenze dei più lodati Maestri denunciava al mondo che la «cupola della Cattedrale di Parma è la più meravigliosa di quante furono dipinte innanzi al Correggio, e ancora dappoi».

2.) - Per ammirare la Madonna di San Girolamo, detta il «Giorno», nella Galleria. Nel «Giorno» la luce esulta su stoffe dai chiari colori, su carni di giglio, su volti teneri e ridenti.

L'Algarotti rapito davanti a questa creazione esclamò: «mi perdoni il divin ingegno di Raffaello se gli ho rotto fede, e se sono tentato di dire in segreto al Correggio: tu solo mi piaci; il San Girolamo, poi, è forse il più bel dipinto che uscisse dalla mano dell'uomo».

3.) - Per gustare quella magiadi riposo che il mondo venera col nome di Madonna della Scodella, pittura fra le più ammirate del Maestro e che sarebbe l'ultima opera compiuta nella città di Parma.

E ancora, la Deposizione, la Volta della Camera di San Paolo, la Cupola di San Giovanni Evangelista, il Martirio di Santa Cristina e di San Placido ecc.

Scrivete il Mottini che l'arte del Correggio «è un'arte molle e affettuosa, talvolta lesiosa, l'arte di un pittore emiliano, che chiudeva gli occhi alle crudeltà della vita per riaprirli in un angolo di paradiso terrestre dalla luce mite, popolato di esseri innocui e amabili, d'uomini dal viso femminile e di donne infatigli».

«Il Correggio è il pittore nato della donna e del fanciullo. Egli sa cogliere miracolosamente del bambino l'ingenuità da implume o la maliziosa innocua e la spavalderia. Quasi in ogni suo quadro, sia scena idilliaca pagana o figurazione di sacri personaggi, il bimbo, il bell'esserino ricciuto e grasso, gioca, sgambetta canzonza e sorride».

I cento puntini in baldoria che il Maestro ha affacciati a certe finestre ovali di verzura, fiute nell'ingenuità volta a spicchi del Refettorio del Monastero di San Paolo in Parma, sono sorprendenti di brio e di robustezza pagana. E' il trionfo della monelleria graziosa e spavalda, ai tempi eroici.

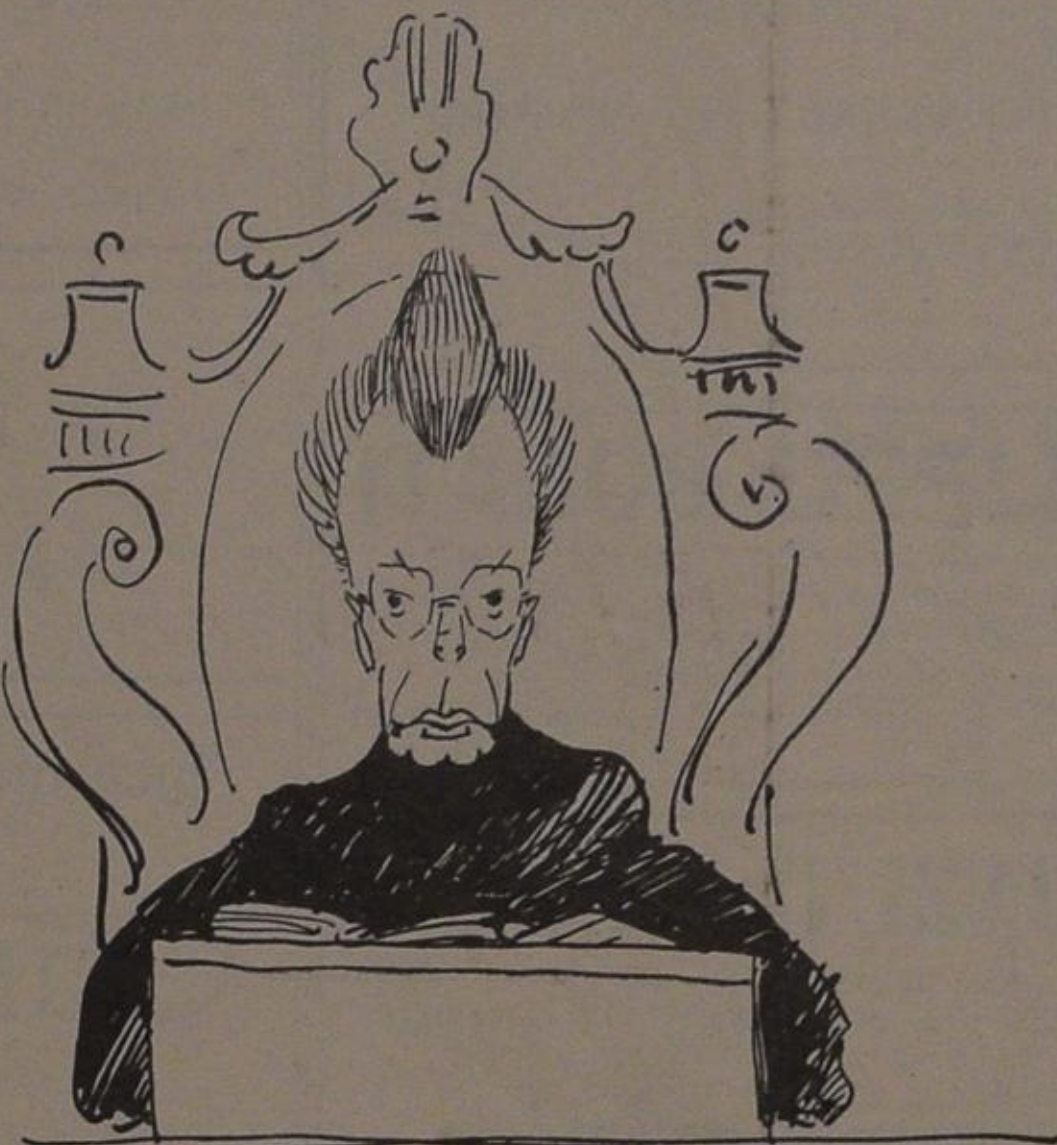
Anche della donna quel pennello carezzoso e grasso blandiva l'immagine in ciò che ha di grazioso, d'ingenuità petulante e di femminile pigro.

Ho fatto sera con tanta gioia e uscendo dalla Cattedrale domando a un biondo giovanotto col pantaloni di velluto giallo quali cose belle ci siano da vedere a Parma oltre le opere del Correggio; quegli mi risponde sarcasticamente

che di uguale fama non resta che il formaggio. Ma il bello è che analoga risposta mi dà un vecchietto con gli occhiali a «pince-nez» il quale, cavandosi religiosamente il cappello nel pronunciare il nome del Correggio, mi precisa che il formaggio grana da «grattare» sui maccheroni ha reso Parma ancor più famosa nel mondo e aggiunge che per definire un buon cacio da pasta asciutta basta dire «parmigiano stravecchio».

Il Boccaccio, con la sua fine arguzia ci narra che «eravi una montagna tutta di formaggio parmigiano grattugiato», dandoci testimonianza della antichità del profumato latticino. Ma quando mi son permesso di far cenno a quell'occhiale abitante di Parma — detto pur esso parmigiano — che a Reggio Emilia, donde venivo, mi avevano affermato che il formaggio

grana è impropriamente detto parmigiano perché l'origine e la genuina fabbricazione del vero formaggio grana da grattugiare spetta a Bibbiano in Provincia di Reggio Emilia, ho visto il parmigiano schizzare... formaggio da tutti i pori della sua improvvisamente riscaldatasi pelle. Nella accanita difesa del formaggio il parmigiano di Parma finì per dichiarare che i reggiani non capiscono nulla e che hanno tutti la testa «quadra». La difesa per il formaggio e la venerazione per il Correggio costituiscono sentimenti che non degradano il divino e non sublimano l'uomo: sono aspetti gustosi di una mentalità originale e simpatica che rende tollerabile il parallelo perché racchiude il pregio della popolare spontanea genuinità.



LA GIUSTIZIA E' UGUALE PER TUTTI.

il "Candido" ha sempre ragione

V. E. ORLANDO

Il Times ha dedicato un articolo a Vittorio Emanuele Orlando e, dopo aver ammesso a denti stretti che lo scomparso era un maestro di diritto costituzionale, gli ha dato gentilmente del fanatista e del nazionalista incorreggibile. E naturalmente non si è accorto di avergli fatto così il più bel complimento che un inglese possa fare a un italiano.

Qui dobbiamo dire due parole sulla morte di Vittorio Emanuele Orlando.

Noi, nel passato, abbiamo spesso criticato certi atteggiamenti dell'On.le Orlando, ma abbiamo sempre riconosciuto i suoi meriti, e non abbiamo mai dimenticato ad esempio che quando l'Italia si impegnò nella guerra d'Etiopia, egli, nonostante la sua profonda avversione per il fascismo, trovò la forza di inviare a Mussolini il famoso telegramma che diceva: «Eccellenza, nel momento attuale, ogni italiano deve essere presente per servire. Se l'opera mia, nella pura forma del servizio, potesse essere utile, voglia l'Eccellenza Vostra disporne».

La stampa cosiddetta democratica ha preferito dimenticare l'episodio, temendo forse che esso potesse offendere la memoria dell'On. Orlando. Mentre invece si tratta di un episodio che onora la sua memoria più di ogni altro, perché dimostra che Orlando aveva idee ben chiare in fatto di patriottismo, e non si sognava neppure di ammettere che la Patria si possa servire fornendo informazioni al nemico col pretesto di rovesciare un governo antipatico. E questo, in un'epoca in cui gli intellettuali italiani si vantano di aver brindato all'affondamento delle nostre navi durante la guerra, ci fa provare per l'italiano Vittorio Emanuele Orlando un senso di profondo rispetto.

Andiamo avanti e ricordiamo che i difensori della Repubblica sono in allarme per via del Corriere Mercantile del 1. dicembre e redatto in questi termini:

«SAVOIA!!!

Non sentirete nel film Lux "Carica Eroica" questo grido che, erompendo dal petto di mille cavalieri, risuonò quale sfida eroica al destino, perché un altro caso di ipocrisia cinematografica ne ha imposto la sostituzione con urla indefinite».

Qui, a parte il gusto dell'annuncio, c'è da dire che la faccenda del film «Carica Eroica» è veramente scandalosa, perché oltre ai fatti già rivelati a suo tempo, è saltato fuori che nel film sono stati epurati perfino lo stendardo e il nome del colonnello Sandro Bettoni. Con tutto questo, l'Unità si arrabbia e perché «il film esalta una delle più vergognose pagine della storia nazionale» e chiede la «incriminazione di responsabili dell'atto delittuoso», senza spiegare se per «atto delittuoso» intenda la programmazione del film, o il fatto che il «Savoia Cavalleria» osò mettere in fuga a Ishuscenski forze sovietiche tre volte superiori alle nostre.

Al Congresso di Vienna tra gli altri rappresentanti della cultura socialista ha dato la sua adesione il musicista Ezio Carabella, che a suo tempo musicò il celebre

INNO AL DUCE

il cui testo diceva: «Benedetto dal sole — dalla terra, dal pane — dalle mani materne — e dal sorriso infantile, — dalle zappe lucenti, — dalle navi lontane; — benedetto da Roma al 21 aprile! — Dio ti manda all'Italia — come manda la luce — Duce, Duce, Duce!».

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

Famiglie d'oggi

Lo sposo, il signor Tiberio, è comunista.
La figlia è fidanzata a un partigiano.
La moglie, signora Rosa, è socialista.
E romoletto fa il democristiano.

Quella famiglia un giorno era fascista.
Ma durante la guerra a mano a mano
Prese una tintarella opportunistica
Con qualche spruzzo di repubblicano.

Ora il padre canta la bandiera rossa.
Marquicia balla, il figlio fa la guerra.
Mentre la madre beve e fa la massa.

Tutto il giorno è un continuo battagliare.
Ma quando stanno a tavola la sera.
Vanno tutti d'accordo nel mangiare.

CAIADO.

Le scritte religiose vanno tassate

Il Sindaco comunista di Neviano Arduini ha avuto una ingegnosa trovata per rinsanguare le vuote casse della sua amministrazione.

Tanto per tener fede ai suoi principi marxisti ha avuto la luminosa idea di tassare le scritte religiose, considerandole alla stessa stregua degli slogan pubblicitari strappati dagli slogan pubblicitari.

Il potere parroco del luogo Don Tullio Folezzani si è visto quindi recapitare un conto di lire 47.800 per aver fatto scrivere sui muri cittadini della pubblicità commerciale. La quale suonava così: «lasciate che i fanciulli vengano a me». «Cristo vince... ecc.».

I comunisti hanno la scusante di non essere profondi in materia religiosa, e di confondere quindi Cristo con il Lambrusco. Ma i funzionari governativi che presumono di sapere lunga, almeno in questo campo, che aspettano per intervenire?

LALO.

Trieste attende!

Trieste attende sempre che l'Italia ritorni, ma i partiti italiani non sono tutti d'accordo sul suo ritorno. Ecco come la pensano: D. C. — P. R. I. — P. L. I. — tengono la politica governativa (Quale è?).

P. S. D. I. — Vuole il plebiscito del Territorio Libero per stabilire una nuova linea etnica.

F. C. I. — P. S. I. — Sostengono la necessità di un referendum popolare perché i cittadini si scelgano quello che vogliono (esteso anche alla zona B del T. L. T. dove notoriamente gli italiani non esistono più).

M. S. I. — P. N. M. — Sostengono la piena validità della dichiarazione Tripartita e cioè la integrale restituzione all'Italia del Territorio Libero di Trieste. Invitano il Governo a non accedere a compromessi di alcun genere, minacciando, in caso di inadempimento da parte degli «alleati» la denuncia di ogni altro impegno politico e militare.

UN LIBRO SUL CICLISMO

di Dino Spatazza Moncada

E' uscito in elegante veste tipografica il 2° Volume della «Storia del Ciclismo dai primi passi ad oggi» che raccoglie tutte le «classiche» su strada, italiane ed estere. Il volume è corredato pure da interessanti notizie per i tifosi dello sport popolare. E' l'unico libro che in poche pagine dà esatto panorama del ciclismo mondiale. Autore: Dino Spatazza Moncada - Via Mistrali, 6 - Parma.

Il prezzo di copertina è di lire. 300. SPORTIVI!!! Acquistatelo e non ve ne pentirete.

da Viola PASTICCERIA
Via Mazzini, 26
TUTTO PER LE FESTE
Le migliori marche
a prezzi imbattibili
Prima di fare i vostri acquisti
VISITATECI p. a.

IMPRESA COSTRUZIONI
Valentini Geom. Guerrino
Costruzioni edili - stradali - idrauliche
Lavori in cemento armato
Via S. CHIARA, 4 - Tel. 77-15 - PARMA
p. a.

IMPRESA COSTRUZIONI
Maggiali Luigi
Costruzioni edili - stradali - idrauliche
Lavori in cemento armato
BORGO LALATTA N. 6 - PARMA
p. a.

IMPRESA COSTRUZIONI
Mattioli Brenno
Costruzioni in cemento armato
Lavori edili e stradali
RANZANO di PALANZANO
p. a.

LA DITTA ROTO
Porge i suoi auguri servidissimi
ai Sigg. CLIENTI
Negozio di esportazione:
Bgo S. Chiara, 5 PARMA
p. a.

RADIO PHONOLA MINERVA
Esclusivista:
M. BONTEMPELLI
Via Repubblica, 28 - Telefono: 69-48.
p. a.

IMPRESA EDILE
LUIGI CAVALLI
COLLECCHIO
Costruzioni in cemento armato di bacini,
pozzi e gallerie sotterranee per uso irriguo
Brevetti N. 259430-273065
p. a.

COLORI PER TUTTE LE APPLICAZIONI
Colorificio Emilio Adorni - Parma
Esclusivista per PARMA - REGGIO - PIACENZA
Soc. S A V I D
p. a.

INDUSTRIA GRASSI VEGETALI

DI MANTOVANI & PEZZANI

Parma - Via Reggione

Ufficio: Piazza C. Battisti, 5
Abitazione: Via Bologna, 8
Autorimessa: Basilicogioiano - (Parma)
Telef. 55-63
» 56-44
» 1
p. a.

AL GORILLO

Ch'foc piecen lucent cme i bràz
ch'f'en loga da col gozièr,
piantà sott e s'orà al nes,
an' s'f'en buff i t'f'an pensà

Go' vist dentor d'Allegriù,
dal disprez, alla compassiòn,
d'arroganza e un bris d'arlijà
armescladà ed suddiciòn...

T'al ved semp' in biciclettù
col so' can, un bastardòn,
ander fort cme na sajetù
un se ghe d'la confusiòn.

La so' testù ch'f'e incosediù
sora e un corp insaiacibìl,
pèr me' can i t'han copiedù
da un diseg'n di «Miserabil».

La so' pansà, la me' genità,
f'e rotondi cme'n ballòn.
Ghe stà dentor na polentià
con al ven d'un cantinòn.

L'è'n quadrett ch'f'e poc gentil
ma mi so' con sicurezzà
che'l so' cor f'è'n f'ior d'arvil
e pu' dols che na carezzà.

Tut'el festi d'ù putten,
d'un colleg ed carità,
a gila sfamà e'l g'la dal ben
con el sens d'umanità.

L'è un strasson al sent per sent,
mo se'l vòissur con che cura
a gila tratà! E po' n' fa gment
se'l so' lett f'e d'eresgudatù.

g. m.

Depèn

I celeberrimi e gustosissimi panini, autentica delizia del palato e ghiotto boccone dei buoni gustai, non hanno seguito l'andazzo dei tempi; anziché essere fabbricati a macchina, come lamette da barba, così come accade nella civiltà americana e nelle più rinomate e squallide città italiane, vengono tuttora confezionati a mano, con l'arte soprafina di Pepén e con i pregiatissimi ingredienti che ne hanno fatto una specialità nazionale.

Si capisce: sono panini che per «mandarli giù» bene bisogna accompagnarli con qualche goccia di buon vino. Ma niente paura: Pepén possiede le migliori specialità di vini di tutto il mondo; dall'umile e nostrano Lambrusco, al bianco e popolare «brodino» fino all'aristocratico ed esotico Tokay.

Borgo S. Ambrogio - Tel. 26-50

GIUSEPPE DAZZI & FIGLI

Autotrasporti

Buon Natale e Capo d'Anno a tutti i nostri affezionati inserzionisti

S.p.A. CENTRALE DEL LATTE - Parma



Due ottimi prodotti della Centrale del latte di Parma: YOGHURT e LATTE STAZZANIZZATO in confezione speciale per bibite.

DITTA GIOVANNI BOLA
di GIUSEPPE PUMELLI
fondata nel 1889.

TESSUTI

p. a.

ATTILIO GUARESCHI

IMPORTAZIONI ESPORTAZIONI

PARMA (ITALY)

Via Alessandria, 21 - Tel. 33-64
Casella Postale n. 123

p. a.

IMPRESA COSTRUZIONI

BASSI e MARANI

PARMA - Borgo S. Antonio, 1 - Telefono 67-38

p. a.

PER I VOSTRI ACQUISTI VISITATE

LANDINO FADANI

Via Garibaldi

TROVERETE I MIGLIORI TESSUTI

IMPERMEABILI, SOPRABITI
AI PREZZI PIU' VANTAGGIOSI

p. a.

PREMIATA ORTOPEDIA

Comm. E. ZAROTTI

Ortopedico autorizzato con Decr. 31-5-1928 n. 1334
Sede Centrale: PARMA - Via N. Bixio, 5 - Tel. 29-19
Succursale: FIDENZA - Via Cavour

ERNIOSI!

L'ERNIA

sarà contenuta bene solo
se applicherete il nuovo ap-
parecchio erniario ZAROT-
TI con e senza compressori.Il Comm. ETTORE ZAROTTI
riceve a PARMA - Via Nino Bixio, 5

Tutti i giorni dalle ore 8 alle 18

Alla domenica riceve nella succursale di Fidenza,
dalle ore 9 alle 12Specialità in Ventriere per ptosi viscerali, Cinti om-
bellici e Calze Elastiche - Eseguisce su misura Gam-
be e Braccia artificiali, Busti ed apparecchi ortopedici
- Corsetti ortopedici in stoffa e metallo tipo all'am-
ericana - Grande assortimento in ventriere delle migliori
marche: Berne, Scandale, ecc.

p. a.

Dott. Dino F. Giovanardi

Specialista in Radiologia
e Terapia Fisica
già Aiuto degli Osp. Riun.AEROSOLTERAPIA - asma
bronchiale, laringiti, bronchiti,
ascessi polmonari, raffreddori
cronici e da fieno, ozena, sinu-
site, catarro cronico dei fumatori.
CURA MEDICA INDOLORE
per emorroidi, vene varicose,
flebiti, Diatermia Marconi, Cau-
stica, Raggi ultravioletti, infra-
rossi forni alla Bier, Paraffino-
terapia.Via G. F. Zaccagni, 4 - Tel. 31-01
(traversa V. Dante - V. A. Mazza)
dalle 15 alle 20.

DENTISTA

A. Ricciardelli

Specialista in Odontologia
Cura dei denti
Protesi dentale.Riceve tutti i giorni
escluso Martedì e Venerdì.
Studio: Via Repubblica, 43
Telefono: 28-69.Abitazione: Via Collegio M. L.
Telefono: 40-45.

FABBRICA LISCIVE

Primo Groppi

B. Bosazza, 7
Tel. 42-35.

p. a.



Alide Torelli

PARMA - Via Mazzini, N. 1

Commissionario per PARMA e PROVINCIA
della Soc.

PROVE DIMOSTRATIVE E NON IMPEGNATIVE

Telefonare al nostro numero

58-84

p. a.

FILIPPO BONATI

Luci da specchio - Vetrate in piombo - Vetri -
Cristalli - Argentatura a macchina - Vetrocemento
STABILIMENTO per la lavorazione dei Vetri -
Cristalli - Specchi.

P A R M A Via Trieste, 8 Telefono n. 58-80

p. a.

PONZI & VAGHI

PARMA - Via M. Melloni, 5 - Telefono n. 22-68
MACCHINE DA SCRIVERE E DA CALCOLO
- FATTURATRICI E CONTABILI - MOBILI -
DUPLICATORI - ACCESSORI
OFFICINA RIPARAZIONI

p. a.

Eratelli GUIDONI

VINI

PARMA - Via Traversetolo, 24 - Tel. 34-63

p. a.

RADIO ALLOCCHIO BACCHINI RADIO VICTOR
Concessionario di vendita per Parma e Provincia:

GHERRI SILVIO

Parma - Via Nino Bixio, 14 - Tel. 32-31
Dispone di un vasto assortimento di apparecchi
radio - Macchine da cucire - cambi - occasioni
riparazioni - rateazione.

p. a.

DITTA G. AMADASI

Via Ferdinando Maestri, 5 - Telefono 43-64

MOTOCICLI E MOTOLEGGERE

BENELLI 125 mod. Leoncino

MILLER 125 - 200 - 250 cc.

C. M. 250 BICILINDRICO e 125 e 160

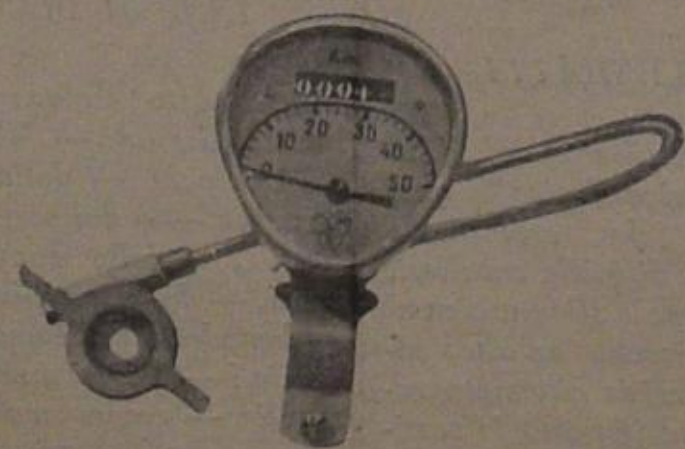
Officina specializzata per qualsiasi riparazione

p. a.

FABBRICA ITALIANA ACCESSORI AUTO - MOTO

Società FIAMA

OGNI LAVORO DI MECCANICA DI PRECISIONE

TACHIMETRI - CONTAGIRI - CONTACOLPI -
CONTACHILOMETRI PER MOTOLEGGERE
E SCOOTERS

SEDE IN PARMA - VIA S. SPIRITO, 31

p. a.

SI RENDE NOTO

che la BEFANA ha scaricato i suoi migliori doni

da A. BOCCHIALINI & FIGLI

VASTO ASSORTIMENTO DI AGENDE

Via Nasario Sauro 10 - Tel. 40-14

RICORDARLO!!

p. a.

IMPRESA COSTRUZIONI

CAMPANINI & C.

S. R. L.

LAVORI EDILI - STRADALI - IDRAULICI - FERROVIARI
CEMENTI ARMATI

PARMA - Viale Villetta, 4

p. a.

DITTA

AUGUSTO ROSSETTI

INDUSTRIA SALUMI

Amministrazione PARMA

Via L. Marchesi, 8 - Tel. 25-69

p. a.

Zincatura elettrolitica a spessore

STABILIMENTO GALVANICO

Canepari & Chiari

PARMA - Via Cremona, 17 - Tel. 69-61

CROMATURA - NICHELATURA - VERNICIATURA A FUOCO

p. a.

IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI E STRADALI

PEDRETTI Geom. ENRICO

PARMA

Ufficio: Via Farini, 37 - Tel. 2645

p. a.

"MIETANGAS."

Viale F. Tanara, 4 - Tel. 76-22

IL MIGLIOR METANO

Distributore autorizzato AGIP-GAS

Impianti completi - Fornelli - Stufe - delle migliori marche.
Economico e di massimo rendimento.

Ai nostri affezionati Clienti i migliori auguri.

Bersellini

MATERIALI DA COSTRUZIONE

VIA EMILIA EST, 17 - PARMA - TELEFONO N. 34-09

Cementi - Laterizi - Pavimenti in Marmette e gresicati -
Rivestimenti in mosaici e piastrelle smaltate - Refrattari
- Carioni isolanti - Rete Stauss e tutti i prodotti
speciali per l'edilizia.

p. a.

Autotrasporti DEGANO & BONATI

PARMA - Tel. 68-45 - 34-38

Attrezzatissimi per il trasporto bestiame

Qualunque carico per qualsiasi destinazione

p. a.

Impresa FOGLIA PIETRO

COSTRUZIONI EDILI E STRADALI

PARMA - Via Antini, 4

p. a.

Trasporti
Spedizioni
Traslochi

Coop. TRASPORTI Schivazappa

PARMA - Ufficio: VIA A. RONCHINI, 68 - TEL. 59-78 - Magazzini: VIA BOLOGNA, 21 - TEL. 33-14

p. a.

Trasporti
Spedizioni
Traslochi

Gioventù d'oggi

Girevole sotto i portici della nuova via Mazzini, all'ora in cui le persone oneste e le disonestate lavorano e mi sto appunto chiedendo: — ma dove sono? — quando ti vedo passare Boby col cane.

E' sempre lo stesso cane, uno di quei fox a pelo raso e duro, nervosi ed eleganti, che sono i gatti della razza cina: scodinzolando a più non posso, si offrono a chi capita e non si offendono dei rifiuti. (Si chiama Alice ma è un maschio).

Anche Boby è sempre lo stesso Boby, un avvenente giovanotto in tenuta da mattina, giacca liscia, scarpe di cuoio grasse: gli incomincia solo un disbosamento alla sommità del capo, dove tra i lucidi capelli si allarga una indolosa radura.

Il cane lo tira avanti e indietro contro le colonne e sotto le automobili e Boby lo segue con passo strascicato, malleggiandosi sulle ginocchia, l'aria distratta e indifferente. Sinché Alice, fuggendo una colonna scopre la pista di uno scoi che staziona poco lontano, nero ed immobile come una locomotiva fuori uso.

I cani si riconoscono: abbai. Anche i padroni si riconoscono: bje, bje!

— Ehi, Menne!

— Salve, Boby!

Tenuta al giungoglio dello scoi, c'è una ragazza di un biondo variabile, munita di occhiali da esploratore africano per 200 metri di Via Mazzini.

Pelle semiabbronzata, due larghe frittelle di rossetto che le danno uno spico frenetico e dieci unghie color fragola.

— Da dove vieni, gangsterone?

— Da Capri — dice Boby che parla nell'orecchio.

— E che ci facevi? Il claudesino?

— Sì, ci siamo pensati in un modo fantastico.

Vieni con me: ti porto di urgenza da XXX dove mi aspetta la Pippi con Gian, Lele e gli altri. Sai? Abbiamo riprese le vecchie abitudini. Chissà quando ti vedremo!

Eccoli lì, c'è la Pippi con la frangetta, Lele in abito verde e giallo limone da tahitiana, Gian con la pipetta corta, un'altra ragazza che non conosco, coi capelli color paglia e una nonna spaventosamente giovanile, in tricromia bianco rosso bleu, come un cartellone della CIT.

Accanto alla nonna giovanile, due commendatori obesi, sprofondata in una soffice poltrona: gli zii d'America.

E dietro il banco c'è sempre Alfredo, ma lui non conta. Fa parte del materiale del bar, come i cucchiaini con le cifre.

Un razzo di urli si leva all'apparizione di Boby col cane, Baci, bacioni, pacche sulla schiena e "chi si vede, ti davamo perso, gangsterone, gangsterone; ciao A."

lice bel muso, e che si fa a Capri, qui va come può, ma si balla un pozzo. Foffo ha dei dischi meravigliosi, conosci Boby meet girl? ma da dove vieni ragazzo?

La nonna giovanile batté la suola a tempo di rumba.

— Pi... pipi... pi... — canticchia la Memme.

Come si fa a non conoscere Boby meet girl? Io l'adoro. Stanotte è venuta a prenderci Carlej con la 1900 e abbiamo ballato sino alle quattro. Sai, Carlej è il flirt della Pippi, un vero gangsterone di Clégo. Vanno sempre nei boschi di Carrega, eh Pippi?



pi? a fare i romanticoni. E kiss, kiss, bacetti, bacetti...

— E Tonj — chiede Boby col cane.

— Tonj è sempre il solito, tanto caruccio.

Ha fatto i soldi a palate con le automobili. Se tu vedessi, s'è presa una flip fantastica, una svedese, ma un tipo! Sembra che la voglia sposare. Di, Gian hai una navij cut? Ho finito le mie.

— Niente — dice Gian laconico.

— Senza sigarette e con la barba lunga fai ribrezzo.

— Non mi disturbo per le donne. Che mi prendano come sono!

— Dice Gian guardandosi nello specchio di fronte, a testa buttata indietro.

Boby tira fuori con riluttanza il portafoglio.

— Che roba è? — chiede la Pippi, dilatando le narici — Gold flake. Ci sto.

E a me niente? — squittisce la nonna giovanile, allungando una rosa mano dalle vene sporgenti, in un gran tintinnio di bracciale.

Ma Carina, s'indigna la Pippi, guardando con occhio sprezzante un anello infilato nel mignolo della nonna giovanile; — continui a portare quella fetenza? una donna come te! Di Gian, perché non fai avere a Carina il brillante che abbiamo visto ieri dalla contessa? E' semplicemente divino. Lascia fare a me, Carina! Te lo darò a prezzo di costo!

Qui si crepa di sete! — grida Lele, la tahitiana — Alfredo, un gin fiz d'urgenza!

— E Foffo? Dovrebbe essere già qui!

— Ecco! — dice Foffo entrando. E' un giovanissimo vecchio, un vigoroso saltellante vecchio di vent'anni, con una calcezia di sessant'anni.

Nuovo razzo di urli, bje, bje, gangsterone, gangsterone.

Dietro il banco, Alfredo, filosofo in giacca dura, continua ad agitare pezzetti di ghiaccio nel mescolatoio su e giù, su e giù.

Foffo si fa largo tra i cani, siede in mezzo alle signore; lui stesso sembra un gaio fox terrier pieno di grilli, che abbia nascosto la coda nei pantaloni.

E' roseo, fresco, olezzante di sapone alla lattuga. Parla con una voce curiosa, che è miscuglio di toni acuti da rivista e note rauche per il troppo fumare.

Dice cose divertentissime che fanno ridere a gola spiegata le donne raccolte intorno a lui con un fervore primitivo di femmine davanti ad un capo-tribù. E' Foffo sei grande, ancora una delle tue, sapete l'ultima di Foffo?

E Foffo è talmente persuaso che si attenda una battuta a ciascuna delle frasi che dice che ogni volta, prima di aprire bocca, si schiarisce la gola, come per avvertire:

«Attenzione! Dirò una cosa spiritosa!».

Insomma, eccoli lì, sani e vispi. Tanta gente è crepata per ridere loro la gioia del bridge e della canasta, del five o'clock, della bamba.

Non c'è che dire. Hanno scaricato le bombe e la guerra, evitato i rastrellamenti ed i campi di concentramento. E si sono ingrassati ed hanno ingrassato magnificamente i loro cani.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

LALO.

La scuola non è una prigione

L'educazione praticata con la cella di rigore e il bastone non è più fatta per il mondo. Cambiate le condizioni di vita, cambiate i rapporti fra genitori e figlioli, fattasi intorno ai fanciulli e ai giovani un'aria di confidenza e di libertà non è più possibile tornare indietro, ai metodi educativi dei nostri nonni, metodi che se erano buoni per quei tempi e quegli uomini sarebbero fuori posto in una società come la nostra, nella quale gli anni di formazione dell'uomo sono considerati i più delicati e sacri, tali che se vogliono una giusta e ragionevole disciplina del corpo e dell'anima, escludono tuttavia le durezze e le costrizioni di una volta, e ricercano anzi quei mezzi che siano più atti al libero uso delle facoltà di ognuno e alla formazione e allo sviluppo della personalità.

Non è sempre facile per i genitori trovare tali mezzi o chi li sappia applicare. Avere cioè a portata di mano una scuola che possa venire incontro ai giovani per educarli, ma senza durezza, per istruirli, ma senza sottoporli ai lavori forzati, per far loro amare lo studio senza rinunciare a un retto senso del dovere. C'è un Istituto nella nostra città che vuole mettere le famiglie nella condizione di guardare serenamente alla carriera scolastica dei loro figli, di sentirli assistiti giorno per giorno, guidati nei loro studi, introdotti in un ambiente signorile e familiare, serio e sereno, dotato dei migliori mezzi di educazione e animato da fervore di vita che ne ha fatto una fiorente e operosa comunità. Troveranno anche che i metodi della scuola attiva vi vengono adottati senza chiasso, ma con sicuro risultato e con la piena consapevolezza che ogni mezzo deve concorrere a rendere l'insegnamento più piacevole e in pari tempo più fruttuoso. I risultati degli esami di ogni ordine, da quelli di terza elementare a quelli della maturità stanno a provare che al «Collegio Maria Luigia» (che tale è l'Istituto di cui parliamo e al quale potete richiedere ogni informazione in proposito) non si dorme; e che ai buoni studi si affiancano quelle attività ricreative e istruttive — come gli sport, gli spettacoli, le gite — che sono per il giovane di oggi il complemento indispensabile al delicato e laborioso processo della sua formazione spirituale.

Autonoleggio «Boito» di AFRO FRIGERI senza autista P.le Boito, 5 - Telef. 56-39 p. a.

Spaggiari Alfredo AUTOTRASPORTI Ufficio: Piazza C. Battisti, 5 - Telefono: 28-52 Abitazione: Via Mantova, 133. p. a.

GIANNI BERTOLOTTI OROLOGERIA — OREFICERIA Via Garibaldi, n. 61 — PARMA Esclusivista: GIRARD PERREGAUX p. a.

La Ditta Fratelli Pezzani MERCERIE E CALZE Via A. Saffi, 18 - Tel. 68-60 Via Farini, 58 - Tel. 68-80 p. a.

Pedroni Ferdinando FIORISTA Via Bixio, 77 p. a.

PALLINI VIRGINIO Via Affò, 7 - PARMA - Telef. 28-09 GABBIONI - RETI METALLICHE - FERRO - FERRAMENTA - TUBI - LAMIERE - TRAVI - METALLI - ARTICOLI TECNICI - FORNITURE INDUSTRIALI p. a.

GOMMA delle MIGLIORI MARCHE PIRELLI — SUPERGA Tubi di ogni dimensione - Gomme piene e trapezoidali - Tessuto gommato - Tele cerate - Articoli per uso sanitario, sportivo, industriale - Impermeabili - Mantelline «Pirelli» - Stivaloni - Soprascarpe - pantofole «Superga». Troverete ai migliori prezzi al NUOVO EMPORIO DELLA GOMMA Via Mazzini, 40 - Tel. 57-83 p. a.

Impresa ILCES dei Geom. BIGLIARDI e PAVARANI B.go Regale, 29 p. a.

La sãmba coreanã

In Corea ghe semper guerri..... chi ga colpã? L'en mister. So soltant che su cla terã ghe n'interen' ed fog ed fer.

L'invasor?... Mo chi saral? Per mansen jen costi chi. Mentri i destor i mett'in bal che la colpã l'ed coj li.

Chi fa'l spes? I Corean! Jen battã emel' pistoroli e'l cottellet, pavor can! J'han spaccã emel' dil nisol!

Po' ghe dietr'inconvenient: se per ches al vittorios, che l'el cambii in tun moment, al vol essor pèrmalos....

Indol' rivã al fa man basã e'l fa su na collezione ed borghes, che po' glia masã senza tanti discussion.

Al motiv? Subit catã! J'han de allogg oppur dal pan a coj d'prim'mã ch'jen scappã mo che forsi gnirà d'man

La morale la me gente, e val dig propriã dabbon, chi j'indummiã è chi a fatt gnente: d'jom qualunque, j'om pu' bon.

Om che vris sol tìer sù i so' camp e la famija senza Cinã nè l'O.N.U. semp'in pesã e in armoniã!

G. M.

F.lli Del Monte

OFFICINA MECCANICA

TRATTORI LEGGERI

Parma - Via Scuola, 3 p. a.

NATALE E CAPODANNO TRASCORRERETE AL

RAGNO D'ORO

Per i vostri regali!!!

G. Longinotti & F.lli

Via Repubblica, 2 - Tel. 77-80
Via Mazzini, 15 - Tel. 44-14

Troverete il più vasto assortimento in:
OROLOGERIA - GIOIELLERIA - OREFICERIA

Visitateci e sarete soddisfatti per la serietà della Ditta.

p. a.

IMPRESA COSTRUZIONI

Costa Lino

COSTRUZIONI EDILI E STRADALI
LAVORI IN CEMENTO ARMATO

VARSI

p. a.

IMPRESA EDILE

Bonati Lino

PASTORELLO di LANGHIRANO

COSTRUZIONI EDILI E STRADALI
LAVORI IN CEMENTO ARMATO

p. a.

Colla Ettore & Figli

COSTRUZIONI EDILI E STRADALI
LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PILASTRELLO

PARMA - Borgo Felino, 56 - Tel. 23-85

p. a.

L. A. B. A. M.

MANIFATTURA BOTTONI MODELLO —
GALALITE — MADREPERLITE —
PLEXIGLAS — RHODOID — AMBRALITE —
MADREPERLA, ecc.

Telegrammi:

LABAM - Parma

Telefono: 74-38

PARMA (Italia)

Via Trieste, n. 72.

p. a.

Bruna e Umberto
Carretta

PARRUCCHIERA PER SIGNORA

Messa in piega — Tinture — Permanente
— A freddo — Tiepido — Alla crema.

Via SAFFI, 24 - Telefono: 55-75. p. a.

BOSELLI NELLO

ACCESSORI E RICAMBI
PER AUTOVEICOLI IN GENERE
MODERNISSIMA OFFICINA RETTIFICA

PARMA - Via G. Paisiello, 6 - Tel. 35-04

p. a.

MOTO LAVERDA

PRESENTA I NUOVI MODELLI 1953

Concessionari esclusivi

F.lli RAFFAINI

PARMA - Via Gramsci, 2 - Tel. 36-59

VISITATECI prima di fare acquisti

VIAGGERETE - COMODI - SICURI e VELOCI

p. a.

IMPRESA COSTRUZIONI

Panizzieri Armando

COSTRUZIONI EDILI E STRADALI
LAVORI IN CEMENTO ARMATO

SELVA del BOCCETTO - TRENZO

p. a.

Suona per voi il dinamico
Sergio BARIGAZZI e la sua orchestra

Senta Professore...

Abbiamo sott'occhi il testo del discorso del Prof. Gonella, Segretario nazionale della Democrazia Cristiana. Si tratta di un discorso fiume (sul «Popolo» ben 33 colonne). Per confutarlo pezzo per pezzo occorrerebbe un numero speciale... gonelliano.

Ma siccome noi siamo poverelli, e ci contenteremo della nostra modesta veste tipografica ci limiteremo a pochissimi tocchi.

Dunque il prof. Gonella ha affermato che la D. C. è tutto: è forza nazionale, che oblitera e annulla qualsiasi altra forza nazionale; è anticomunista ed ha il monopolio dell'anticomunismo; è il partito dello Stato forte e non ammette che chiechessia possa pestare il callo del suo diritto ad un eterno dominio in Italia, non si sa per quale me-

tri di gerarchi, tornati alla carica in seno alle file tricolori.

Vi siete ingannato professore.

Il MSI non è nel bisticcio fra un gruppo di ex gerarchi "ingannatori" ed una massa di giovani inesperti che si farebbe "ingannare". Gerarchi nelle loro file ne hanno a canestri la democrazia cristiana, il partito comunista, i liberali, ecc.

Da noi si contano sulla punta delle dita, e sono nomi che rimasero in trincea nell'ora tempestosa quando tutti cambiavano casacca e occorreva risolvere dalla polvere le bandiere vilipesse a Cassibile... Il MSI è invece cosa nuova: non vuole restaurare templi crollati, ed è ansia di avvenire, è processo di rinnovamento della classe dirigente italiana, è contro le gerarchie, i miti posticci, l'arrivismo

Stato e che solo ora l'astro fulgente della democrazia biancofiore ha operato il miracolo. Quando un popolo, non importa sotto qualsiasi insegna di regime sa conquistare il suo spazio vitale compie un atto di partecipazione alla vita dello Stato. Erano forse topi i soldati che combattevano in Africa e conquistarono un impero?

Coraggio a metà

Questo nostro governo vive perennemente combattuto fra il terrore di disgustare i padroni, e l'ansia di non tenersi al passo con il rinascere del sentimento nazionale degli italiani. Prendete il caso del generale Bellomo. Tutti sono indignati con gli inglesi che l'hanno fucilato; tutti dicono che sarebbe ora di fare qualcosa. E infatti il governo che fa? Concede a Bellomo una medaglia d'argento alla memoria «per aver difeso il porto di Bari contro i tedeschi». Siamo a posto.

Per chi esige il meglio!

BIZERBA

BILANCE, BASCOLE, AFFETTATRICE
Agenzia di Parma:
Dott. CURZIO BONICHI
Via Farini, 49 - Tel. 80-20

FABBRICA CONSERVE ALIMENTARI

Paolo Baratta & Figli

Stagionatura - Esportazione del vero
Formaggio Reggiano - Parmigiano

PARMA - Via Trento 33-37 - Tel. 58-22 (Filiale)
BATTIPAGLIA (Sede)

IMPRESA COSTRUZIONI

CHIERICI ALFREDO

dei F.lli CHIERICI

Costruzioni edili e stradali
Lavori in cemento armato

FORNOVO TARO

Cooperativa Edile Parmense

Costruzioni edili, ferroviarie e stradali
Via Carducci, 14 - Tel. 68-23 - PARMA

IMPRESA COSTRUZIONI

TROMBI GIUSEPPE

Costruzioni edili, stradali e idrauliche
Lavori in cemento armato
PASTORELLO DI LANGHIRANO

IMPRESA COSTRUZIONI

Cacciani Adelmo

Piazzale M. d'Azeglio, n. 13.



Un enigma da svelare

Saremmo veramente grati al proprietario della macchina targata P.R. che staziona da mesi nelle ore piccole nei paraggi Via Repubblica e Collegio «M. Luigi» a volerci indicare un posteggio... economico.

ECHI DI CRONACA

Una macchina fotografica portentosa

Durante una gita avvenuta l'estate scorsa sulle Dolomiti un gruppo di amici notò che un componente della comitiva, nonostante la sua inesperienza, stava eseguendo continuamente fotografie. Naturalmente gli amici continuarono a deriderlo per tutta la durata della gita.

Dopo alcuni giorni il giovane si ripresentò agli amici mostrando le fotografie. Gli amici rimasero increduli: le foto erano meravigliose. Dopo accurate indagini finalmente venne scoperto il mistero: la macchina fotografica era stata acquistata presso lo Studio Fotografico CATTANI di Piazza F. Corridoni.

ALIMENTARIA PARMIGIANA

S. R. L.

Butiro Formaggi Conserve Salumi

p. a.

AUTO CARROZZERIA

Fratelli Zanella

COSTRUZIONI - TRASFORMAZIONI
RIPARAZIONI - VERNICIATURE

Via Traversetolo - Tel. 57-58

p. a.

DITTA

Pisi Livio

LEGNA - CARBONI

Via Traversetolo - Telef. 65-30.

p. a.

IMPRESA COSTRUZIONI

Sgavetti Geom. Walter

PARMA

Borgo S. Biagio, 1

p. a.

IMPRESA

MUSI IVO

COSTRUZIONI EDILI E STRADALI
LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PARMA - Via Farini, 37 - Telefono 42-46
Sede: MONTICELLI TERME (Parma)

p. a.

Prada & Viviano

Commercio e Riparazioni COMME
Deposito PIRELLI - MICHELIN

PARMA - Via Romagnosi, 10
Telefono: 43-95.

p. a.

Dall'Aglio Umberto

NEGOZIANTE VINI

Via Cimarosa, 7 - Telefono: 20-74.

p. a.

LABORATORIO DI TAPPEZZERIA

UGO MONICA

PARMA - Borgo Colonne, 5 (interno)
DIVANI - SALOTTI - POLTRONE
LETTI IMBOTTITI - TENDAGGI

Si eseguisce qualunque lavoro in antico e moderno

p. a.

IMPRESA COSTRUZIONI

TOZZI GIUSEPPE

Costruzioni edili e stradali
lavori in cemento armato

VARANO MELEGARI

p. a.

Schede TOTOCALCIO e TOTIP
per vincere milioni e

Riviste di gran moda Giornali e libri

rivolgere da FRANCESCO PELLACINI
Via Cavour.

p. a.

COSTRUZIONI MECCANICHE

MINGAZZINI

PARMA Tel. 27-09 - Via E. Pini n. 14 - Crocetta



Parma **Lonini** Tel. 57.03
Via della Repubblica n. 14 - Via Petrarca 7

Fiori freschi in tutto il mondo in poche ore

p. a.

Abelli Walter

Via Nino Bixio, 44

Pasticceria fresca e secca

Vasto assortimento di dolci in genere
TORRONE delle migliori marche

p. a.

Caffè dei Commercianti

di LASAGNA WALTER

porge alla propria Clientela i migliori auguri
di buon Natale e Capo d'Anno

DITTA

Fantelli Oreste

DECORAZIONI

Via Cuccinelli, 2 - Tel. 61-09

p. a.

IMPRESA COSTRUZIONI

PEZZANI LIVIO

PARMA

Via Cagliari, 22

Telefono 55-39

p. a.

CARROZZERIA

MELI AMOS

Via Traversetolo, 46 - PARMA - Telef. 68-47

Esegue qualsiasi lavoro di carrozzeria
per Autovetture ed Autocarri
INTERPELLATECI!!!

p. a.

Arnaldo Marmioli

RIPARAZIONI AUTO E NOLEGGIO

Via Mantova, 8 - Telefono 25-26.

p. a.

GOMME

La Ditta BALESTRIERI & PINARDI

PARMA

Negozi di vendita: Via Emilia Est, 55 - Tel. 43-14
Laboratorio: Via Traversetolo n. 46 - Telefono: 37-26
Succursale in FIDENZA - Via A. Zani - Tel.: 83-85

avverte che dispone di vasto assortimento in
coperture - camere - ruote complete e assali
Gomme: Pirelli - Cent - Michelin

p. a.

DONDI MARCO

CASEIFICIO

MARORE (Parma)

p. a.

"al Faro"

Via Nino Bixio, 43

Tutto per l'abbigliamento da
UOMO - SIGNORA - BAMBINI

p. a.



tafisica discendenza divina.

L'On. Gonella si è compiuto qualificare tutto il missismo, in blocco, come fascismo di vecchia maniera. Per Gonella non conta nulla quell'aria nuova, una specie di vento di riviera spazzante i miasmi delle fogne, che ha cominciato ad alitare nel paese e si è manifestato in cifre sonanti di voti... Rigurgito, partito del tradimento, impersonato in Gra-

carrieristico. Il MSI è proprio l'afflato dei Caduti, quelli stessi che nel vostro discorso avete affermato di voler rispettare, quei Caduti cui fu strozzato l'ultimo grido in una pozza di sangue, da mani fratricide.

Il MSI è ricerca di una nuova socialità nazionale ed europea. L'esistenza, in tutta Europa, di «Movimenti social-nazionali» affini ideologicamente al MSI, non vi dice nulla, professore?

Il MSI è una dottrina di revisione storica, che rampolla dal migliore passato, respingendone gli errori e studiandone le esperienze. E allora professore, vi consigliamo di scendere dalla cattedra di una superiorità di censore e catone del popolo italiano. Scendete, onorevole. Solo quando sarete sceso sulla nuda terra potrete spiegarvi l'enormità di talune vostre enunciazioni, non ultima quella per cui nel passato della storia italiana mai il popolo ha partecipato alla vita dello



ziani: così ha graziosamente qualificato il Movimento Sociale che nei suoi giri in provincia, attraverso le varie regioni italiane, egli ha visto solo pieno di spet-

Carra e Cantarelli

S. R. L.

CONSERVE ALIMENTARI

VALERA DI S. PANCAZIO (Parma)

Telefono 34-71

Il Concentrato di pomodoro «CARRA» viene
prodotto con impianti di acciaio inossidabile

p. a.